



#BOOKSOUND

I libri alzano la voce

LA PRINCIPESSA SPOSA

di William Goldman

ed. Marcos y Marcos

Bussò. Lui apparve sulla porta. Alle sue spalle si scorgeva una candelina, libri aperti. Lui attese. Lei lo guardò. Poi distolse gli occhi. Era troppo bello.

“Ti amo” disse Buttercup. “Lo so che sei sorpreso perché non ho fatto altro che schernirti e umiliarti e coprirti di sarcasmo, ma sono già molte ore che ti amo e ogni secondo un poco di più. Un’ora fa pensavo di amarti come nessuna donna ha mai amato un uomo, ma mezz’ora dopo sapevo che quello che avevo provato prima non era nulla in confronto a quanto provavo poi. Ma dieci minuti più tardi, ho capito che il mio amore precedente non era che una pozzanghera rispetto al mare aperto prima della tempesta. I tuoi occhi sono così, lo sapevi? Be’, lo sono. A quanti minuti fa mi sono fermata? Venti? Ho parlato dei miei sentimenti di allora? Non importa”. Buttercup non riusciva ancora a guardarlo. Il sole stava sorgendo alle sue spalle e il caldo sulla schiena le diede coraggio. “Ti amo talmente di più ora che venti minuti fa da non esserci alcun confronto. Ti amo molto di più di quando hai aperto la porta del tugurio, non c’è paragone. Nel mio corpo non c’è spazio che per te. Le mie braccia ti amano, le mie orecchie ti adorano, le mie ginocchia tremano di cieca affezione. La mia mente ti prega di ordinare per poterti obbedire. Vuoi che ti segua per il resto dei tuoi giorni? Lo farò. Vuoi che strisci? Striscerò. Tacerò per te o canterò per te, o se hai fame lascia che ti porti il cibo, e se hai sete e nulla può spegnerla se non vino d’Arabia, andrò in Arabia anche se dovessi attraversare il mondo, e porterò una bottiglia per il tuo pranzo. Ogni cosa che posso fare per te la farò, qualunque cosa che non sappia fare, l’imparerò. So di non poter competere con la Contessa in abilità, saggezza o fascino, e ho visto come ti ha guardato. E ho visto come l’hai guardata. Ma ricorda, ti prego, che lei è vecchia e ha altri interessi, mentre io ho diciassette anni e per me ci sei solo tu.

“Carissimo Westley, non ti ho mai chiamato così prima, vero? Westley, Westley, Westley, Westley... Carissimo West ley, adorato Westley, dolce, perfetto Westley, dimmi che ho una possibilità di conquistare il tuo amore”. Detto questo, osò quanto non aveva mai osato: lo guardò dritto negli occhi.

Lui le chiuse la porta in faccia.

Senza una parola.

